



**AFFIDAMENTO *IN HOUSE PROVIDING* DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
(D. L.vo 23 dicembre 2022, n. 201, art. 17 comma 2)**

Oggetto dell'affidamento	Gestione del servizio di refezione scolastica
Importo dell'affidamento	Il servizio ha il suddetto volume d'affari annuale: costi di produzione pari a € 2.690.958. Ricavi da utenza pari a € 2.092.356.
Ente affidante	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Tipo di affidamento	
Modalità di affidamento	
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	Affidamento in house a A.GE.S s.r.l.
Durata dell'affidamento	5 anni, a decorrere dal 1/8/2026

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	BIAGIO BRUCCOLERI
Ente di riferimento	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Area/servizio:	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo
Telefono:	02-91004453
Email/PEC	segreteria.socioculturale@comune.paderno-dugnano.mi.it
Data di redazione	

§ 1. Premessa

La presente relazione, ai sensi dell’art. 14, comma 3, del D.lgs. 201/2022, attiene all’affidamento in house providing, a favore della società AGES s.r.l. del servizio di refezione scolastica per conto del Comune di Paderno Dugnano. Vale subito evidenziare che la titolarità del presente servizio è in capo ad AGES dal 2007, avendone la stessa nel tempo strutturato i fattori produttivi e organizzativi funzionalizzando i meccanismi produttivi (il servizio di refezione) e quelli amministrativi-contabili (iscrizione al servizio e riscossione dei proventi in base al sistema tariffario approvato dal Comune). A tal fine, a seguito di procedura pubblica espletata dalla SUA della Provincia di Monza, AGES srl ha affidato il servizio a operatore specializzato nel settore.

L’obiettivo della relazione è quello di assolvere ai diversi obblighi previsti dalla normativa recentemente modificata dal nuovo Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, attuativo della delega contenuta nell’art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

In particolare, all’articolo 14, comma 3, è prevista, in tema di scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all’Ente affidante i cui contenuti si possono rintracciare in seno allo “schema tipo” elaborato dall’ANAC a cui si ispira la presente relazione. In relazione al servizio in oggetto, trattandosi di affidamento in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, l’art. 14 viene integrato dall’art. 17 del D.Lgs n. 201/2022

§ 2. Presentazione dell’Azienda

A.GE.S. S.r.l. è una società di capitali a responsabilità limitata con Socio Unico il Comune di Paderno Dugnano. La sua sede Legale è in via Oslavia, 21 presso la Piazza del Mercato di Dugnano. Il Comune di Paderno Dugnano ha affidato ad A.GE.S. S.r.l.i seguenti servizi:

- Servizio farmaceutico (4 farmacie comunali)
- Servizio refezione scolastica
- Servizio soste a pagamento
- Servizio illuminazione votiva per i 4 cimiteri comunali

La società è gestita da un Amministratore Unico, cui rispondono due quadri apicali ognuno responsabile per il personale e la propria area di competenza.

A.GE.S nasce come azienda municipalizzata delle farmacie comunali, trasformata in Azienda Speciale farmacie con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 30 giugno 1992, a seguito dell’entrata in vigore della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Successivamente il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 12 marzo 1998, integrata e modificata con deliberazione n. 31 del 12 maggio 1998, approvava il nuovo statuto dell’Azienda Speciale Farmacie.

Nel 2001, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 18 dicembre 2001 è stata approvata la costituzione della società di servizi A.GE.S. S.p.A. a seguito della trasformazione dell’Azienda Speciale A.S.F. .

Con decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015, veniva approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, in attuazione dell’art. 1 comma 612 legge 31 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015). Il succitato piano, nel rispetto dei criteri generali cui doveva ispirarsi il processo di razionalizzazione ed in particolare quello di “contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni” prevedeva “la possibilità di trasformare l’A.GE.S. da Società per azioni - con un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri oltre 3 sindaci - in una srl con un amministratore unico e un solo revisore legale, con conseguente limitazione dei costi complessivi. La trasformazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 maggio 2017, con deliberazione n. 20.

Oltre alle farmacie comunale, ad A.GE.S S.r.l. è stata conferita dal Comune di Paderno Dugnano la titolarità e la gestione del servizio di refezione scolastica (2006), dei parcheggi con sosta a pagamento (2006), dell’illuminazione votiva dei cimiteri cittadini (2017).

Con deliberazioni del Consiglio Comunale rispettivamente n.53 del 16 dicembre 2013 e n. 7 del 10 febbraio 2015 sono state approvate le relazioni di conformità ai sensi del comma 20 art. 34 del d.l. 179/2012.

L’art. 4 dello Statuto dell’Azienda, approvato il 29/06/2017, prevede nell’oggetto sociale, oltre ai servizi già gestiti, anche la possibilità di organizzare e gestire servizi di carattere sociale, educativo, dello sport, della cultura e del tempo libero, nonché quelli relative alle materie ambientali.

§ 3. Il servizio di refezione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica è svolto da AGES S.r.l. presso il centro cottura, le cucine degli asili nido ed i centri di consumo messi a disposizione dall’Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano, unitamente alle attrezzature esistenti per la produzione e somministrazione dei pasti. I servizi gestiti da operatore del settore che AGES S.r.l. individua con gara pubblica con procedura aperta, sono di seguito sinteticamente elencati. Gli stessi sono meglio specificati negli articoli del capitolato speciale d’appalto e negli allegati allo stesso:

1. Approvvigionamento, produzione, confezionamento di pasti, spuntini e merende (per le scuole dell’infanzia ove previsto) per le scuole, per i domicili degli utenti assistiti, per il

self-service annesso al centro cottura, da svolgersi presso il centro cottura sito in Paderno Dugnano Via De Amicis n.7.;

2. Preparazione e fornitura di pasti al sacco, su richiesta del Comune di Paderno Dugnano, per gite o situazioni particolari;
3. Veicolazione in legame fresco-caldo di pasti, spuntini e merende presso i centri di consumo scolastici, i domicili degli utenti assistiti, i centri di consumo ove si svolgono i centri estivi. Per la ristorazione nelle scuole i pasti sono consegnati in multi-porzione; i pasti degli utenti assistiti ai domicili sono confezionati e consegnati in contenitori monoporzione;
4. Apparecchiatura, riempimento brocche con acqua di rete microfiltrata e collocazione sui tavoli presso i centri di consumo delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nonché consegna nelle classi e negli spazi dedicati presso le scuole dell'infanzia.
5. Cottura di pasta, riso, paste ripiene, ecc. presso i locali preposti dei refettori dotati di cuocipasta che hanno avviato il progetto "Just in time" (tutte le scuole primarie) o che eventualmente aderiranno nel corso degli anni di appalto già affidato da parte di AGES.
6. Distribuzione dei pasti presso le aule e spazi dedicati, ove presenti, delle scuole dell'infanzia, presso i refettori
7. Approvvigionamento, produzione di pasti, spuntini, merende (comprensivi dello sminuzzamento e/o frullatura dei cibi), apparecchiatura tavoli e consegna dei carrelli con i pasti alle singole salette, spuntini e merende, pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di cucina presso gli asili nido comunali
8. Approvvigionamento, produzione, confezionamento di pasti, spuntini, merende, veicolazione dei pasti in legame fresco-caldo, riempimento brocche con acqua di rete microfiltrata e collocazione sui tavoli, apparecchiatura, distribuzione pasti, pulizia e sanificazione degli ambienti di produzione e distribuzione per i centri ricreativi estivi organizzati dal Comune di Paderno Dugnano
9. Disinfestazione e derattizzazione di tutti gli ambienti coinvolti nella produzione e distribuzione dei pasti, dei locali di pertinenza e delle aree perimetrali esterne (centro cottura, cucine asili nido, centri di consumo, self-service)
10. Manutenzione ordinaria e straordinaria del centro cottura (locali, impianti, attrezzature) concesso in comodato d'uso. Presso il centro cottura tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura edile, degli impianti, dei locali annessi e di pertinenza sono in carico all'I.A. Si precisa che la manutenzione degli spazi esterni comprende attività quali manutenzione verde, pulizia grondaie, mantenimento area rifiuti, manutenzione cancelli e tutto quanto necessario per il buon mantenimento della struttura in ogni sua parte

11. Attività di rilevazione e registrazione giornaliera delle presenze, verifiche anche congiunte (settimanali) con il personale incaricato da A.GE.S., delle scuole dell’infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado

Per le scuole primarie, viene prevista la fornitura a metà mattina della frutta lavata come spuntino, smistata per classe in appositi contenitori muniti di coperchio e consegna alle classi. Per le scuole dell’infanzia e per il servizio Spazio Bimbi, la fornitura a metà mattina come spuntino della frutta lavata, e qualora fosse richiesto, sbucciata e tagliata a pezzi, smistata per classe in appositi contenitori muniti di coperchio.

Viene espletato un servizio di preparazione e distribuzione pasti presso il “*self-service*” alle persone bisognose, su segnalazione degli Uffici Comunali (iniziativa “Mensa sociale”).

Nel servizio rientrano anche le operazioni di pulizia e sanificazione di tutti i locali utilizzati per l’espletamento del servizio di ristorazione (centro cottura, sale consumo, self-service e locali annessi, aule e spazi dedicati per l’infanzia), arredi, attrezzature, stoviglie, utensili, contenitori isotermici mono e multi-porzione, aree perimetrali esterne, servizi igienici dedicati al personale ed all’utenza, mezzi di trasporto.

Nel contratto di appalto AGES S.r.l. ha inoltre previsto:

- la fornitura, integrazione, sostituzione dei forni a microonde presso ogni asilo nido ed ogni centro di consumo scolastico;
- la fornitura ed integrazione del materiale di consumo (piatti, bicchieri, tovaglioli, tovagliette monouso, posate, contenitori, brocche munite di coperchio, ecc.) e del materiale monouso;
- la sostituzione ed integrazione di attrezzature presenti presso il centro cottura, le cucine degli asili nido, i centri di consumo, il self-service e locali annessi (aree di rigoverno, servizi igienici, magazzini) che dall’A.S. 2025- 2026 potrebbero essere mal funzionanti e la cui manutenzione non risultasse conveniente o che risultassero necessarie, nel corso dell’appalto, ad un miglioramento dell’organizzazione dell’attività di produzione e distribuzione pasti. Inoltre la sostituzione ed integrazione degli arredi (tavoli e sedie) posizionati nei centri di consumo e nel self-service, nel corso dell’appalto (a partire dall’A.S. 2025 - 2026), per incremento del numero di utenti iscritti al servizio mensa o che risultassero rotti o in cattivo stato. E’ stato inoltre previsto il rifacimento con razionalizzazione dell’area dedicata ai rifiuti e l’adeguamento dell’aria condizionata nei locali dedicati al self service.

L’utenza del servizio è composta da:

- alunni delle scuole dell’infanzia, primarie e secondaria di primo grado statali;
- personale docente delle scuole dell’infanzia, primarie e secondaria di primo grado statali avente diritto al pasto;

- personale statale facente parte del settore scolastico, autorizzato ed in servizio, se convenzionato con A.GE.S S.r.l.;
- utenti degli asili nido costituiti da bambini da 3 mesi a 3 anni, personale educativo;
- utenti del servizio Spazio Bimbi costituiti da bambini da 12 a 36 mesi;
- utenti dei centri ricreativi estivi costituiti da bambini da 4 a 14 anni, personale adulto (educativo, ausiliario, etc.) autorizzato ed in servizio;
- dipendenti di A.GE.S. S.r.l. , dipendenti comunali in servizio e utenza convenzionata con A.GE.S S.r.l.;
- utenti assistiti a domicilio.

Il numero totale annuo di pasti medi presunti, riferiti all'anno scolastico 2023 - 2024 è di 537.017.

Ai fini dell'erogazione del servizio, vengono messi a disposizione di AGES S.r.l. e, tramite essa, all'operatore economico, per la produzione dei pasti, il centro cottura sito in De Amicis 7 e le cucine allocate presso gli asili nido "Avogadro", "Palazzolo" e "Baraggiole". Sono inoltre messi a disposizione i centri di consumo presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed il self-service. Il consumo dei pasti presso le scuole dell'infanzia avviene per lo più nelle aule con servizio al tavolo, fatta salva diversa modalità organizzativa delle scuole. Presso le scuole dell'infanzia Via Bolivia e Via Corridori il pasto viene consumato nel refettorio.

I pasti per l'utenza scolastica devono essere preparati in legame fresco-caldo e somministrati giornalmente nei centri di consumo secondo il programma concordato tra Dirigenza Scolastica e i Servizi Educativi del Comune di Paderno Dugnano.

Le modalità di somministrazione dei pasti presso le scuole dell'infanzia e primarie avviene mediante servizio al tavolo, mentre nelle scuole secondarie di primo grado avverrà mediante linea "self service" con utilizzo di materiale monouso, posate e tovaglioli a perdere, confezionati in busta, biodegradabili e compostabili in conformità alla norma Uni En 13432:2002, ai sensi del D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020.

Il servizio presso gli asili nido interessa la fornitura di derrate con alimenti specifici per la prima infanzia, la preparazione dei pasti per tutte le fasce di età (piccoli e grandi) e delle merende, le operazioni di sanificazione nonché gli altri interventi previsti nel presente capitolo. Per garantire tale servizio l'operatore economico assicura la presenza presso ciascuna cucina dei suddetti asili nido di un cuoco supportato, per le attività di pulizia di fine servizio e per la distribuzione delle merende, di un'addetta mensa.

I pasti per gli utenti assistiti a domicilio sono preparati, in legame fresco-caldo, confezionati in vaschette mono-porzione termo-sigillate e veicolati in contenitori isotermici mono-porzione dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie riportate nella tabella sottostante. Il pasto per gli utenti assistiti a domicilio per il sabato, solo se richiesto espressamente dal Comune di Paderno Dugnano, sono

consegnati in legame freddo il venerdì contemporaneamente alla consegna del pasto per il venerdì stesso.

E' in carico ad AGES S.r.l. il sistema di gestione informatizzata delle iscrizioni, prenotazioni, riscossioni tariffe, anagrafica utenti e pagamenti inerenti il servizio nella sua globalità.

Sugli standard del servizio, torneremo più avanti con un focus più specifico.

§ 4. Contesto giuridico di riferimento

Al fine di inquadrare normativamente i servizi in parola, occorre, operare la classica distinzione tra servizio pubblico locale ed attività resa a favore dei Comuni.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n° 5068, sul criterio distintivo tra concessione di servizi ed attività resa ai Comuni evidenzia la distinzione come di seguito riportato:

“Le concessioni [di servizi], nel quadro del diritto comunitario, si distinguono [dalle attività] non per il titolo provvidenziale [...], né per il fatto che ci si trovi di fronte ad una vicenda di trasferimento di pubblici poteri o di ampliamento della sfera giuridica del privato, né per la loro natura autoritativa o provvidenziale rispetto alla natura contrattuale [...], ma per il fenomeno di traslazione dell'alea inerente a una certa attività in capo al soggetto privato. La giurisprudenza della Corte di Giustizia CE ha ribadito che si è in presenza di una concessione di servizi allorquando le modalità di remunerazione pattuite consistono nel diritto del prestatore di sfruttare la propria prestazione ed implicano che quest'ultimo assuma il rischio legato alla gestione dei servizi in questione [spesso con tariffa a carico degli utenti], mentre in caso di assenza di trasferimento al prestatore del rischio legato alla prestazione, l'operazione rappresenta [un'attività resa al Comune]”.

Per quanto attiene alla rilevanza economica, si rammenta quanto espresso con la sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23 ottobre 2012, n.º 5409, secondo la quale: *“La distinzione tra [servizi ed] attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica (secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione). In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio (vi sono attività meramente erogative come l'assistenza agli indigenti), ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini (ad esempio servizi della cultura e del tempo libero da erogare, a seconda della scelta dell'ente pubblico, con o senza*

copertura dei costi). Dunque, la distinzione può anzitutto derivare da due presupposti, in quanto non solo vi può essere un servizio che ha rilevanza economica o meno in astratto ma anche uno specifico servizio che, per il modo in cui è organizzato, presenta o non presenta tale rilevanza economica. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso obiettivo (invero, la dicotomia tra servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica può anche essere desunta dalle norme privatistiche, coincidendo sostanzialmente con i criteri che contraddistinguono l'attività di impresa nella previsione dell'articolo 2082 c.c. e, per quanto di ragione, dell'articolo 2195 o, per differenza, con ciò che non vi può essere ricompreso). Per gli altri servizi, astrattamente di rilevanza economica, andrà valutato in concreto se le modalità di erogazione, ne consentano l'assimilazione a servizi pubblici privi di rilevanza economica. [...] La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore [...].”

Considerata, inoltre, la definizione dei “*Servizi a richiesta*” già oggetto di affidamento ad AGES s.r.l. e, segnatamente le attività inerenti alla gestione del servizio di ristorazione scolastica, oggetto del contratto di servizio, e sinteticamente elencate al punto 3 della presente relazione, trattandosi di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, è da ritenersi, quindi, che i servizi svolti da AGES S.r.l., assumano la natura giuridica di servizi pubblici non a rete a rilevanza economica, pertanto, trova applicazione, il recente D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, segnatamente l’art. 14 c.3, entrato in vigore il 31 dicembre 2022. Il D.lgs. 201/2022 ha abrogato, inoltre, assimilandone fondamentalmente i contenuti, l’art. 34, c. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva, *in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica*, la stesura di un’apposita relazione *tesa ad illustrare le ragioni e i requisiti sottostanti alla forma di affidamento prescelta*.

In termini generali, appare evidente che con l’entrata in vigore della Riforma dei “servizi pubblici locali”, la Pubblica Amministrazione nel suo complesso ed in particolare gli Enti Locali sono chiamati immediatamente a confrontarsi con le nuove regole di affidamento, di valutazione, di selezione, di regolazione, e soprattutto di vigilanza e controllo delle forme di gestione a suo tempo scelte tra quelle consentite per legge, oltre che a rispettare un nuovo quadro ordinamentale per i nuovi affidamenti.

È doveroso, pertanto, illustrare i principali articoli che riguardano la materia dell'affidamento della gestione del servizio in oggetto ad AGES s.r.l..

Art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale)

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un

singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- c) affidamento a società *in house*, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni.

4. omissis

5. omissis”



Art. 17 (Affidamento a Società “in house”)

*“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società *in house*, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.*

*2. Nel caso di affidamenti *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di*

una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house , tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. omissis riguarda servizi a rete.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione”.

Note di commento

Per gli affidamenti “in house” dei “Sieg non a rete”, quando il valore dell’affidamento supera la soglia di rilevanza europea in materia di contratti pubblici (si ritiene, rispettivamente: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi, euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali), si applica la disposizione appena sopra riportata del comma 2.

La conferma dell'affidamento ipotizzato, mediante il ricorso a propria società pubblica, di cui detiene il 100% del capitale sociale, è suscettibile dell'applicazione dell'articolo in esame, (il cui ambito oggettivo è rappresentato dalle Società in house providing)

Art. 19 (Durata dell'affidamento e indennizzo)

La disposizione prevede che l'affidamento non superi una durata di cinque anni, salvo eccezioni da motivare.

Art. 24 (Contratto di servizio)

Lo schema di contratto di servizio che sarà assentito dal Comune per l'esercizio del servizio pubblico inerente all'affidamento del servizio di refezione scolastica e, anche con riferimento al contratto tra AGES S.r.l.e operatore economico, dovrà prevedere una serie di elementi obbligatori:

- “a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;*
- b) la durata del rapporto contrattuale;*
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l’obbligo di raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione;*
- d) gli obblighi di servizio pubblico;*
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell’assenza di sovracompenzazioni;*
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;*
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell’ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;*
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;*
- i) l’obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;*
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;*
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;*
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell’affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;*
- o) l’obbligo del gestore di rendere disponibili all’ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell’articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.”.*

Art. 25 (Carta dei servizi e obblighi di Trasparenza dei gestori)

Il Comune di Paderno Dugnano è un ente certificato qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015. Sono previsti specifici indicatori annuali di performance per il servizio in oggetto pubblicati sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Art. 26 (Tariffe)

“Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi ”. Le stesse sono definite annualmente dal Comune

Art. 28 (Vigilanza e controlli sulla gestione)

L'art. 28 riveste una significativa importanza all'interno dell'infrastruttura portante della Riforma, in quanto, con la preferenza accordata dal Legislatore alle forme di gestione a carattere privatistico (concessioni, appalti, Società miste) rispetto al modello dell'affidamento diretto (per il tramite di Società in house o di Azienda Speciale), ora è più decisivo che in passato l'esercizio del diritto-dovere di vigilanza e controllo sul gestore del "servizio pubblico" di cui l'Ente Locale rimane il solo titolare anche se il gestore/affidatario è di natura privata. Il Sistema dei controlli interni, pertanto, e l'organizzazione dell'Ente Locale titolare dovranno essere adeguate al nuovo contesto.

Nel dettaglio, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

In merito, il gestore ha l'obbligo di fornire all'Ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal contratto di servizio, l'inadempimento agli obblighi informativi è oggetto di specifiche penalità contrattuali. L'Ente affidante, nel rispetto della disciplina sui segreti commerciali e sulle informazioni confidenziali delle Imprese, può rendere pubblici tali dati e informazioni.

Art. 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei "servizi pubblici locali")

Da leggere in parallelo con l'art. 28 del TUSPL, l'art. 30 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le Città metropolitane, con il supporto e coordinamento delle Province e gli altri Enti competenti, in relazione al proprio "ambito" o bacino del servizio, debbano effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei "sieg" nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva:

- per ogni Servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del Servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel Contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9;
- la misura del ricorso all'affidamento a Società "in house", oltre che gli oneri e i risultati in capo agli Enti affidanti.

Secondo il comma 2, la ricognizione viene riportata in un'apposita Relazione, aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle Società partecipate di cui all'art. 20 del TUSP ("revisione ordinaria delle partecipazioni").

Nel caso di servizi affidati a Società "in house", la Relazione redatta dal Comune di Paderno Dugnano è da considerarsi un'appendice al documento di Revisione ordinaria prevista dall'art. 20 del TUSP.

§ 5. Obblighi di servizio pubblico ed esperienza della gestione precedente

In via generale, i contenuti dell'oggetto dell'affidamento corrispondono ai servizi ed attività descritti al paragrafo 3 della presente relazione.

Nel quadro normativo vigente, il servizio di gestione della ristorazione scolastica sarà gravato da specifici obblighi definiti unilateralmente dall'Ente pubblico titolare del servizio e imposti al gestore.

Gli obblighi di servizio imposti al gestore del servizio in oggetto corrispondono a quelli tipicamente previsti per l'affidamento di servizi pubblici, quali:

- a) *accessibilità e uguaglianza*: l'attività dell'Azienda A.GE.S. S.r.l. e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di accessibilità e uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza ed il trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, l'Azienda è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti con disabilità agli utenti fragili, garantendo anche diete speciali in considerazione di obblighi discendenti dal credo religioso;
- b) *imparzialità*: l'Azienda si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- c) *continuità*: l'Azienda garantisce di svolgere le proprie attività in modo regolare e senza interruzioni;
- d) *partecipazione*: l'Azienda predispone piani di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano;
- e) *informazione*: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Azienda speciale che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- f) *efficienza ed efficacia*: il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia. Su questo il capitolato che regola i rapporti tra AGES ed operatore economico prevedono specifici articoli che disciplinano tale modalità di organizzazione del rapporto anche comunicativo con gli utenti del servizio.

Ai sensi dell'art. 3 del D-Lgs n. 201/2025, i servizi oggetto della presente relazione rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, motivo per cui la regolazione e la

gestione dei suoi aspetti specifici rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti. In proposito, giova evidenziare in questa sede che, come emerge dalla lettura coordinata delle norme sopra citate con quelle di cui al D. Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti), **il principio di auto-organizzazione** amministrativa di cui all'articolo 7 del nuovo codice ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività, garantendo al contempo quel **principio del risultato**, disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice, che rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso e si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; principi di cui quello del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione.

Su questo aspetto, riprendendo la distinzione operata ai sensi dell'articolo 14, c. 1, del D.lgs. 201/2022, gli Enti locali provvedono all'organizzazione di servizi che ritengono necessari al perseguimento dell'interesse pubblico mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a. **affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica**, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b. **affidamento a società mista**, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c. **affidamento a società in house**, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d. **limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali** di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Stante quanto sopra, in merito alla gestione del servizio in esame, si è ritenuto di optare per il modello della conferma dell'affidamento del servizio in house alla propria società AGES, che ne ha la titolarità dal 2007 e ne ha nel tempo ridefinito il perimetro organizzativo, lo sviluppo gestionale e l'evoluzione in termini di qualità dello svolgimento (su questo torneremo più avanti). Ciò ha comportato una strutturazione della sezione aziendale con un focus specifico sul tema della ristorazione, che oltre agli obiettivi di efficienza raggiunti in ordine alla corretta gestione del servizio e all'abbattimento degli insoluti, ha potuto garantire obiettivi sociali importanti, quali la garanzia di una fascia di esenzione per alcuni utenti fragili di concerto con il servizio sociale comunale, la differenziazione del servizio e la sua flessibilizzazione per l'utenza fragile (anziani, persone con disabilità, trasporti del pasto a domicilio). Senza tacere che gli obiettivi tipici della

ristorazione scolastica, così come delineati dalle linee nazionali e regionali, bene si integrano con le finalità di un’Azienda che nasce storicamente per la gestione delle farmacie comunali e, per ciò stesso, con obiettivi di sicurezza e protezione sociale e sanitaria. Vale la pena evidenziare che il servizio di Refezione Scolastica è considerato una componente significativa del Piano per il Diritto allo Studio del Comune di Paderno Dugnano, essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della Scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l’alimentazione degli studenti delle Scuole dell’obbligo sia relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. I criteri ispiratori per la formazione dei menù sono infatti i Livelli di Assunzione Raccomandati di Nutrienti e la direttiva della Regione Lombardia. In relazione a tali assunti di base, i menù vengono elaborati tenendo conto di:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali
- riduzione dell’apporto proteico mediante l’introduzione graduale di piatti completi
- modifica della qualità dei grassi mediante l’utilizzo dell’olio extra vergine di oliva
- aumento della quantità dei carboidrati complessi
- somministrazione di cibi freschi e crudi

La gestione in questi anni da parte di A.GE.S s.r.l. è sempre stata ritenuta soddisfacente, e ciò grazie alla capacità degli operatori di gestire le relative operazioni con estrema professionalità. L’affidamento all’Azienda, nel mantenere i benefici, in termini di efficacia, della gestione tecnico-amministrativa, in questi anni avvalendosi di maggiore flessibilità, capacità di adattamento ed economie di scala, ha generato un sistema di relazioni negoziali e contrattuali che hanno mantenuto il servizio in equilibrio, malgrado le significative modifiche in ordine ai costi causati dall’emergenza sanitaria da Covid-19, prima, e dall’esplosione dei costi energetici e dalla conseguente impennata inflattiva, dopo.

Sotto il profilo dell’efficacia, è opportuno ripetere che, A.GE.S.s.r.l., integrando nel suo profilo aziendale, le gestione di un’Azienda privata con le finalità e gli obiettivi tipi di un’Azienda pubblica, ha saputo declinare il concetto di efficacia in termini di capacità, attraverso i servizi prodotti/erogati, di soddisfazione dei bisogni della collettività interessata, che trovano espressione negli indirizzi espressi dal Comune socio verso la propria Azienda, il quale può sempre verificare il rispetto di questi ultimi mediante l’esercizio del controllo analogo; che insieme allo svolgimento dell’attività dedicata, rappresenta il requisito fondamentale richiesto della legge ai fini dell’affidamento in house.

In termini economici, i seguenti elementi giustificano la scelta dell’affidamento del servizio all’Azienda speciale:

La continuità: la possibilità di preservare gli attuali standard di servizio è coerente con i contenuti dell'ultimo progetto di Bilancio presentato da AGES;

La specializzazione: l'affidamento ad AGES della gestione del servizio di refezione scolastica permette di avere un unico interlocutore, attraverso l'unitarietà della struttura organizzativa, la complementarità dei ruoli e delle professionalità; l'integrazione dei processi orientati alla crescita di qualità, efficienza e razionalizzazione nell'esercizio delle funzioni e nell'erogazione dei servizi in parola.

La sua struttura, specializzata nella produzione dei servizi in oggetto, ha consentito di reclutare e sviluppare professionalità ad elevata specializzazione, figure capaci di contribuire alla qualità di servizio ad un costo reso sostenibile dal livello di attenzione sulla capacità di monitorare il sistema delle entrate e il livello della riscossione. Partendo dalle esperienze positive dei servizi già gestiti – che attualmente sono riconducibili alla gestione delle farmacie comunali, delle aree di sosta a pagamento e dell'illuminazione votiva presso i cimiteri – AGES ha dato prova di grande capacità di gestione nel recente passato. Il rinnovo dell'affidamento del servizio in questione è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata a garantire la continuità di qualità ed efficienza del servizio stesso.

Di seguito si evidenziano le specifiche motivazioni che portano a considerare il rinnovo dell'affidamento del servizio alla partecipata in house Ages srl come la miglior soluzione per l'Ente, partendo da alcuni numeri di sintesi:

- iscritti al servizio: circa 3.000 utenti
- utenti con qualche forma di agevolazioni ISEE: 48%
- recupero morosità: contenuta ed in linea con quella degli anni precedenti;
- coordinamento amministrativo col fornitore: giornaliero e costante

Professionalità degli amministrativi: la capacità del personale di Ages srl in tema di gestione dell'amministrazione e contabilità del servizio refezione è provata dai tanti anni di corretta registrazione degli utenti, dalla applicazione puntuale delle esenzioni Isee, dal mantenimento dello sbilancio di morosità entro i parametri degli anni precedenti. Inoltre, per mantenere una buona qualità del servizio agli utenti e nello stesso tempo garantire una accurata contabilità e controllo sul servizio, data la natura di perdita strutturale dello stesso, sono state allocati 2 full time equivalent, di cui uno 1 sulla contabilità ed uno 1 sul front end clienti.

Conoscenza e specializzazione sui tool gestionali: dato il rilevante numero di iscritti e la difficoltà di tenere aggiornati costantemente le variazioni e specificità legate agli utenti (Isee, diete, richieste ad hoc) è stato sviluppato negli anni un gestionale specializzato ed utilizzato da molti Comuni, adeguato alle specifiche necessità degli utenti del Comune di Paderno. Gli operatori di Ages srl

lavorano da ormai molti anni con tale gestionale, avendo maturato conoscenze particolari su tali adattamenti.

Capacità di front end: da molti anni, il personale dedicato al servizio in Ages srl, ha maturato le necessarie competenze relazioni oltre che tecniche per gestire al meglio e senza significative percentuali di insoddisfazione una utenza che è sempre di più caratterizzata in termini di multietnicità e per circa la metà da difficoltà di carattere economico.

Criticità nel gestire una eventuale retrocessione del servizio all'Ente: di seguito si evidenziano le criticità di una eventuale retrocessione dell'affidamento del servizio direttamente in capo all'Ente:

- Necessità di destinare nuove risorse in modo continuativo al servizio, in un contesto in cui il Comune di Paderno Dugnano non avrebbe capacità assunzionale, così come determinata ai sensi dell'art. 33 del DL n. 34/2109, per assumere il personale necessario per lo svolgimento del servizio.
- Necessità di disporre di un profilo di tipo maggiormente relazionale per il rapporto diretto con l'utenza (front end) e di un profilo di tipo strettamente contabile per gestire e monitorare con puntualità un fornitore i cui costi superano ormai i due milioni di euro annui.
- Tempistica necessaria per garantire adeguata formazione tecnica e di tipo software al personale designato.
- Importazione dei dati amministrativi, con tutti gli storici, attualmente presenti sui server di Ages srl presso il nuovo gestionale dell'Ente.
- Senza trascurare il fatto, che non potendo – qualora le norme sul contenimento della spesa per il personale lo consentissero – assorbire personale già in capo ad AGES, si dovrebbe procedere con l'attivazione di una procedura di soppressione di funzione per giustificato motivo per nr 2 full time equivalent presso Ages srl.

L'equilibrio economico della gestione: AGES è in grado di attivare le “leve” per il conseguimento di tale obiettivo, possedendo il know how e, le professionalità idonee, in termini di:

- a) integrazione multidisciplinare dei contributi offerti dalle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- b) sviluppo di strategie finalizzate alla costante ricerca della qualità dei servizi, da coniugarsi con l'equilibrio economico e la sostenibilità;
- c) sviluppo di tecniche manageriali per l'analisi dei costi e l'ottimizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;

- d) sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo della qualità dei servizi, attraverso il ruolo del “coordinatore del servizio”;
- e) promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all’incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica per il Comune;

Il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, la flessibilità rispetto agli inevitabili adattamenti dovuti a fattori esterni (quali mutamenti della normativa, adeguamenti tecnologici), sono alcuni elementi caratteristici della gestione di un processo attraverso un’Azienda pubblica che, come AGES, è strumentale per il conseguimento di interessi pubblici.

L’etica pubblica

L’adesione ai valori dell’etica pubblica ha giocato un ruolo decisivo nel percorso di AGES sotto molti aspetti, primo fra tutti quello di un trattamento equo dei lavoratori.

AGES S.r.l. da sempre riconosce il giusto compenso ai lavoratori, scegliendo l’adozione del CCNL di settore, garantendo stabilità contrattuale, livelli adeguati di retribuzione e sicurezza che producono due effetti positivi: in primo luogo, aumentano la capacità dell’Azienda di attrarre i prospetti professionali più interessanti (soprattutto per i servizi “core” dell’Azienda) e, inoltre, consentono a lavoratrici e lavoratori di investire le proprie energie professionali su un soggetto come AGES che rappresenta un riferimento di qualità professionale e garantisce stabilità occupazionale a lungo termine, generando così le migliori condizioni per fornire servizi di alta qualità al Comune di Paderno Dugnano e ai cittadini secondo un circolo virtuoso nel quale la spesa pubblica porta a un risultato razionale e qualificato.

Il dato economico di sintesi

Il conseguimento dell’equilibrio economico di A.GE.S considerato nel suo complesso è il riflesso di un attento presidio delle rispettive aree di intervento; presidio che negli ultimi due anni l’Azienda ha focalizzato sulla ristrutturazione dei costi e su una strategia di investimento dei servizi “core” (farmacie comunali).

Qui di seguito alcuni dati di sintesi relativi al 2024:

2024	ricavi	costi	altri proventi	utile ante imposte	Personale (FTE)	note
farmacie	4.764.473	4.334.288	16.475	446.660	13	4 farmacie
refezione	2.092.356	2.690.958	7.235	- 591.367	1,5	Pasti gg : 2.500-2.800
parcheggi	304.353	180.095	1.052	125.310	1	18 parcheggi
illuminazione votiva	130.458	83.339	452	47.571	0,5	5.600 intestatari bollette

ricavi/costi amministrativi generali	54.998	37.957	-	17.041		
Totale azienda	7.346.638	7.326.637	25.214	45.215	16	

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2025, è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 e riconoscimento dei servizi pubblici a rilevanza economica con affidamenti in house ai sensi dell'art. 30 d.lgs 201/2022. Per quanto concerne A.GE.S. emerge che “*I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1)*”.

Sempre dalla relazione emerge inoltre che:

- il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b)
- la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000,00 (art. 20, comma 2, lettera d) : Fatturato medio triennio 2022/2024 pari a € 7.186.076.
- la società ha sempre avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e).

E' utile osservare inoltre che:

- la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);
- La società ha realizzato un percorso di contenimento dei costi di funzionamento a partire dalla trasformazione, già citata, da spa a srl che ha in particolare comportato la riduzione del numero degli amministratori e dei revisori da 3 a 1, determinando anche un risparmio significativo;
- La società essendo l'unica al 100% di proprietà comunale non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, lettera g)

La società, come detto, è sottoposta a controllo analogo ai sensi dell'art. 16 c.1 del d.lgs. 175/2016. Dai controlli infranuali e dall'esame dei report forniti dalla società si evidenzia che la gestione caratteristica è in equilibrio positivo e che l'azienda non registra problemi di liquidità nel corso della gestione 2024. Inoltre gli indicatori del rischio aziendale non presentano criticità al

31/12/2024. Infine da riscontri con altre realtà del territorio si evidenzia una gestione oculata che nel tempo ha trovato conferma nel miglioramento dei conti e che non ha mai rilevato negli ultimi 20 anni nessuna perdita di esercizio. Quindi l'attuale modalità di gestione dei servizi rappresenta per l'ente una convenienza sia dal punto di vista economico che dal punto di vista organizzativo. L'azienda in tal senso ha una struttura snella ed efficiente. Questo è evidente già nella struttura di vertice che nel corso del 2018, come già detto, si è ridotta da 3 a 1. Infine è possibile rilevare come l'utenza sia soddisfatta dal punto di vista della qualità dei servizi erogati, come attestano le attività di customer e monitoraggio, meglio indicate al paragrafo 7 del presente documento.

In considerazione dei suddetti obblighi, per la copertura dei costi complessivi diretti ed indiretti inerenti al ciclo di gestione integrata del servizio oggetto dell'affidamento, si evidenzia la previsione di un intervento da parte del Comune , a copertura dei costi sociali generati dall'applicazione della politica tariffaria con la formula dell'isee lineare a tutti gli utenti del servizio stesso;

§ 6. Requisiti dell'affidamento prescelto e rispetto obblighi contrattuali

In merito all'individuazione dei requisiti necessari affinché AGES S.r.l. possa essere legittima assegnataria dell'affidamento diretto concernente la gestione del servizio in oggetto, si rileva che la giurisprudenza della Corte di Giustizia e dei giudici nazionali ha individuato i caratteri che distinguono le società in house..

In merito, occorre considerare l'articolo 12 della Direttiva 2014 / 24 / UE e, l'articolo 16 del D.lgs. 175 / 2016.

L'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE e, l'articolo 16 del D.lgs. 175 / 2016 individuano i requisiti per poter procedere ad affidare direttamente a società in house, ossia:

1. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
2. Oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore;

Il primo carattere essenziale presuppone che gli enti pubblici soci esercitino sulla società un controllo analogo congiunto, ovvero analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi. Il secondo richiede che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano.

Il requisito del controllo analogo

In primo luogo, si consideri che la sussistenza del controllo analogo implica la partecipazione pubblica totalitaria. Infatti, la partecipazione (pure minoritaria) di un’impresa privata al capitale di una società, alla quale partecipi anche l’amministrazione affidante il servizio, esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare su detta società un controllo analogo a quello che essa svolge sui propri servizi (sentenza della Corte di Giustizia, sez. II, 19 aprile 2007, C-295/05, Asociaciòn de Empresas Forestales c. Transformaciòn Agraria SA (TRASGA); 21 luglio 2005, C-231/03, Consorzio Corame; 11 gennaio 2005, C-26/03, Stadt Halle).

Al fine di inquadrare gli ulteriori connotati del “controllo analogo”, la giurisprudenza ha precisato che non è sufficiente che i soci pubblici detengano la totalità delle azioni del soggetto su cui lo esercitano, ma è necessario che essi siano dotati di poteri decisionali (direttivi, ispettivi e di nomina) idonei a determinare un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società (v. sentenze della Corte di Giustizia del 13 ottobre 2005, Parking Brixen - C-458/03, punto 65; 13 novembre 2008, Coditel Brabant - C-324/07, punto 28; 10 settembre 2009, Sea - C-573/07, punto 65). In altri termini, l’amministrazione aggiudicatrice deve essere in grado di esercitare su tale entità un controllo strutturale, funzionale ed effettivo.

Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC può, quindi, essere riassunto nelle seguenti attività:

- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
- controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
- controllo orientato ad indirizzare l’attività della società in house verso il perseguitamento dell’interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull’economicità e qualità del servizio offerto;
- controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l’emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;
- esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell’organo amministrativo della società in house.

Nel caso in cui venga fatto ricorso ad un’entità posseduta da più autorità pubbliche, il “controllo analogo” può essere esercitato in forma congiunta da tali autorità, senza che sia indispensabile che

detto controllo venga esercitato individualmente da ciascuna di esse (v., in tal senso, citate sentenze Coditel Brabant, punti 47 e 50, nonché sentenza Sea, punto 59).

Da ciò deriva che, se una amministrazione è socia di minoranza di una società a capitale interamente pubblico al quale viene affidata la gestione di un servizio, il fatto che la medesima società eserciti lo stesso servizio anche per gli altri Enti soci non esclude la sussistenza del controllo analogo.

Secondo la Corte di Giustizia, quindi, il controllo analogo può essere esercitato sia individualmente (dall'Amministrazione socio unico) sia congiuntamente (da tutte le amministrazioni che partecipano al capitale sociale della società *in house*, ivi inclusa l'autorità socia di minoranza), cfr. Sentenza Sea, cit., punto 63.

Infine, la giurisprudenza europea ha precisato che la condizione del controllo analogo è soddisfatta se ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale che agli organi direttivi dell'entità suddetta (sentenza del 29 novembre 2012, C-183/11).

In relazione all' "attività dedicata", la Corte di Giustizia ha affermato che sussiste qualora l'affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza (sentenza Corte di Giustizia, 13 ottobre 2005, in causa C-458/03, Parking Brixen).

Secondo la Corte di Giustizia, "si può ritenere che l'impresa in questione svolga la parte più importante della sua attività con l'ente locale che la detiene, ai sensi della menzionata sentenza Teckal, solo se l'attività di detta impresa è principalmente destinata all'ente in questione e ogni altra attività risulta avere solo un carattere marginale. Per verificare se la situazione sia in questi termini il giudice competente deve prendere in considerazione tutte le circostanze del caso di specie, sia qualitative sia quantitative." (sentenza della Corte di Giustizia del 11 maggio 2006, Carboneremo, C-340/04, punti 63-64).

Nella stessa decisione, la Corte ha specificato, peraltro, che: "Nel caso in cui diversi enti locali detengano un'impresa, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività può ricorrere qualora l'impresa in questione svolga la parte più importante della propria attività non necessariamente con questo o quell'ente locale ma con tali enti complessivamente considerati. Di conseguenza, l'attività da prendere in considerazione nel caso di un'impresa detenuta da vari enti locali è quella realizzata da detta impresa con tutti questi enti." (sentenza Carboneremo, punti 70 - 71).

La definizione del modello *in house* è riferita all'individuazione, quale soggetto gestore al quale affidare direttamente la gestione del servizio della società AZIENDA GESTIONE SERVIZI PADERNO DUGNANO Srl (A.G.E.S. Srl) al 100% partecipata dal Comune di Paderno Dugnano, già titolare di affidamenti diretti *in house* con riferimento ai servizi refezione, parcheggi con sosta a pagamento, gestione dell'illuminazione votiva e farmacie comunali.

La società rispetta i requisiti necessari per l'affidamento *in house* di cui all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. In particolare, la società:

1. è a totale partecipazione pubblica;
2. è soggetta a controllo analogo;
3. svolge il 100% della propria attività nell'ambito dei compiti ad essa affidati.

Al fine di garantire il rispetto di tali requisiti, A.GE.S. Srl ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto con Assemblea Straordinaria svoltasi il 29/06/2017.

In relazione al requisito del controllo analogo, lo Statuto di AGES, agli artt. 10-12 disciplina le modalità di convocazione, partecipazione e svolgimento dell'Assemblea, prevedendo all'art. 19 le forme di controllo analogo, con cui si prevede espressamente che l'ente socio determina tra l'altro gli obiettivi della società, gli standard di qualità, la frequenza ed i contenuti dei flussi informativi, i poteri ispettivi. Vi è in sostanza la sussistenza dei requisiti previsti per il controllo analogo congiunto, ovvero che AGES è soggetto gerarchicamente subordinato al Comune ed assoggettata ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:

1. controllo preventivo: attraverso la predisposizione a cura dell'organo amministrativo, ed approvato dal socio unico, del Bilancio di previsione (budget annuale e piani finanziari);
2. controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche quadrimestrali;
3. controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli scostamenti rispetto al Bilancio di previsione.

In definitiva, per quanto sopra esposto AGES è nelle condizioni di legittimare pienamente gli affidamenti diretti in quanto:

1. L'Azienda è interamente in mano pubblica;
2. Sono garantite le regole e gli strumenti per il controllo analogo;
3. l'attività dell'Azienda è rivolta al Comune socio;
4. I servizi erogati riguardano servizi pubblici a rilevanza economica.

Tali elementi, in sostanza, permettono di coniugare le esigenze di efficienza, efficacia, economicità e competitività dei servizi erogati con l'interesse pubblico ad esercitare un controllo stringente sull'organizzazione degli stessi mezzi di produzione dei servizi, infatti, tramite il ricorso al controllo analogo, l'Ente locale si assicura un controllo sul soggetto erogatore non differente da quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Ciò consente, in primo luogo, un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo all'Ente Locale di modulare discrezionalmente l'atteggiarsi del servizio stesso in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale.

Tale risultato non sarebbe conseguibile mediante l'affidamento di una concessione a terzi, visto che si tratterebbe pur sempre di un rapporto contrattuale tra figure distinte, che implica una maggiore rigidità nei rapporti.

In base alle considerazioni svolte il modello dell'affidamento in house ad AGES s.r.l. appare il più adeguato, per le motivazioni su esposte. In tema di illustrazione dei fattori positivi, inerenti al modello di gestione relativo all'affidamento diretto ad AGES S.r.l. , occorre evidenziare che in tal caso la gestione non è dettata solo da logiche di profitto, ma da una “vision” che pone come obiettivo dell’agire l’efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile. Ciò, grazie, anche all’esercizio del controllo analogo, e delle prerogative previste dal D.lgs. 175/2016, e quindi dall’art. 12, della direttiva 2014/24/UE.

L’acquisizione, inoltre, del *know how* professionale e tecnico all’interno dell’ente locale socio per il tramite di una sua Azienda rappresenta un ***contributo alla valorizzazione del territorio***, tale da favorire il conseguimento della migliore qualità del servizio a favore della cittadinanza locale.

Contenendo i costi sostenuti dal gestore è possibile arginare eventuali incrementi del corrispettivo richiesto per la gestione del servizio in esame. Sotto questo profilo il gestore è chiamato a ridurre progressivamente i costi a basso valore aggiunto, recuperando il più possibile efficienze nell’impiego dei vari fattori produttivi, all’interno di appropriate scelte di “*make or buy*” - ossia, di scelte tra l’acquistare (esternalizzare) e il produrre (internalizzare) - nel perseguire l’ottimizzazione valoriale del rapporto “economicità/qualità”. Dove per costi a basso valore aggiunto è da intendersi l’insieme dei costi ininfluenti sul fattore “qualità” ovvero sul fattore “economicità” se essi non concorrono a generare efficienza ed efficacia.

§ 7. Obiettivi e monitoraggio

L’art. 19, c. 5, del d.lgs. 175/2016 prevede che: “*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”. Il Comune di Paderno Dugnano, nello specifico, assegna gli obiettivi ad AGES annualmente all’interno del Documento Unico di Programmazione e li verifica in sede di stato di attuazione dei programmi (luglio) e poi nella relazione allegata al rendiconto, redatta ai sensi dell’art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Nello specifico, per il servizio di refezione scolastica in relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl gli obiettivi specifici condotti possono essere sintetizzati nelle seguenti azioni:

- mantenimento della qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- implementazione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù e degli alimenti a filiera corta (c.d. km 0)
- controllo generale sulla qualità nel servizio in tutte le sue fasi.

In relazione a tali assunti di base, i menù dovranno essere elaborati tenendo conto dei seguenti obiettivi di medio periodo:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali;
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi,
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva,
- aumento della quantità dei carboidrati complessi,
- somministrazione di cibi freschi e crudi,
- mantenimento e monitoraggio del progetto "Just in time",
- piano di installazione delle attrezzature "green" al centro cottura a basso impatto energetico
- utilizzo mezzi di trasporto a basso impatto ambientale

Verranno attivate le azioni di controllo e monitoraggio del servizio da parte del tecnologo alimentare, i cui esiti sono, come da procedura, illustrati contestualmente al rapporto finale sul diritto allo studio, unitamente ad alcuni dati maggiormente significativi. Con le commissioni mensa saranno monitorati inoltre il grado di accettabilità dei pasti e discusso, unitamente al tecnologo alimentare, il menù estivo e invernale.

In relazione agli obblighi relativi ai livelli qualitativi e quantitativi del servizio, alle garanzie e informazioni all'utenza, agli strumenti di monitoraggio partecipato del servizio, in via esemplificativa e non esaustiva, il comune procederà a:

- verificare la qualità/quantità erogata dei servizi oggetto del presente contratto attraverso verifiche a campione,
- effettuare indagini di qualità percepita dall'utenza (quali, esemplificativamente, indagini di customer satisfaction, focus group) e analisi sul processo di gestione dei reclami e sul processo di risoluzione degli stessi da parte del gestore, attraverso un sistema di gestione della qualità certificato a carico del comune

- garantire il corretto funzionamento delle commissioni mensa nella loro funzione di collegamento con l'amministrazione comunale,
- consultare le commissioni mensa per la stesura dei menù invernali e estivi, nel rispetto dei larn di cui alle linee guida regionali sulla ristorazione scolastica,
- elaborare un report annuale sull'andamento del servizio,
- misurare, attraverso le schede redatte dai genitori, un report sull'accettabilità dei pasti;

La vigilanza ed il controllo da parte del comune, anche attraverso la nomina di un esperto in scienze dell'alimentazione, hanno come oggetto specifico tra l'altro:

- A. la qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione, e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- B. l'introduzione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù;
- C. il controllo generale sulla qualità nel servizio;

Il Comune, attraverso un programma di controlli da parte di un tecnologo alimentare, può effettuare ispezioni per verificare la corretta gestione dei servizi oggetto di affidamento, accedendo anche ad ogni informazione attinente la conduzione del servizio, compresa l'acquisizione di copie documentali, l'audizione dell'amministratore/presidente, del personale dirigente o l'assunzione di testimonianze comunque relative al servizio svolto, nonché chiedere relazioni su fatti specifici di gestione, anche economico/finanziaria, ed in generale sull'attività della società.

Considerato, inoltre, il Decreto 10 marzo 2020 “*Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari*”, si intende garantire uno standard definito nella fornitura di alimenti da produzione biologica e da sistemi di produzione integrata, oltre a prodotti tipici IGP, DOP e del commercio equo-solidale.

Come previsto dai “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di ristorazione” di cui al Decreto AGES, attraverso l'operatore individuato, deve fornire le derrate alimentari indicate al paragrafo C dell'allegato I al Decreto stesso, nelle quantità specificate nelle tabelle sottostanti per le diverse tipologie alimentari

Prodotti biologici

PRODOTTI	% DI BIOLOGICO	NOTE
Frutta	100% in peso	La frutta esotica (ananas, banane) deve essere biologica oppure proveniente da commercio equo e solidale.

		In caso di indisponibilità documentata la frutta dovrà essere sostituita con prodotti di agricoltura a lotta integrata
Ortaggi freschi	50% in peso	
Ortaggi surgelati	100% in peso	
Legumi	100% in peso	
Cereali e derivati	100% in peso	
Uova (incluse quelle pastorizzate liquide o con guscio)	al 100%	
PRODOTTI	% DI BIOLOGICO	NOTE
Carne bovina	al 50% in peso	
Carne suina	al 10% in peso	
Carne avicola	al 20% in peso	
Prodotti ittici (pesce, molluschi cefalopodi, crostacei)	I prodotti ittici somministrati, sia freschi che surgelati o conservati, devono essere di origine FAO 37 o FAO 27	
Salumi	al 30% in peso	o, se non disponibili, a marchio di qualità DOP o IGP o «di montagna»
Formaggi	al 30% in peso	o, se non disponibili, a marchio di qualità DOP o IGP o «di montagna»
Latte e yogurt	al 100%	
Prodotti per la prima infanzia (omogeneizzati, creme, liofilizzati, ecc.)	al 100%	
Olio extravergine di oliva.	al 100% in capacità	
Pelati, polpa e passata di pomodoro	al 33% in peso	
Succhi di frutta o nettari di frutta	al 100%	
Prodotti da forno (per merende)	al 100%	

Marmellate, miele

Con cadenza semestrale l’Azienda, dovrà fornire al Comune di Paderno Dugnano la documentazione relativa all’utilizzo dei prodotti biologici. Nel documento dovranno esser riportati per ogni distinta categoria merceologica (es. frutta; ortaggi; ecc.) il quantitativo previsto in funzione della composizione del menu e dei pasti erogati, il quantitativo di biologico utilizzato e la percentuale effettivamente erogata nel periodo.

Saranno richieste inoltre forniture di prodotti D.O.P. e I.G.P. (Parmigiano Reggiano, Asiago, Montasio, Prosciutto crudo di Parma, Bresaola della Valtellina, Aceto balsamico di Modena).

La Qualità del servizio sarà, come detto, rilevata quotidianamente dai genitori componenti delle commissioni mensa di Plesso e/o Istituto che rilevano sistematicamente informazioni circa l’accettabilità e la gradevolezza dei piatti proposti ai bambini attraverso una scheda di rilevazione opportunamente predisposta, come da indicatore di performance dell’ente. Sulle schede elaborate dai genitori della commissione mensa viene “misurata” l’efficacia del servizio attraverso il processo SGQ n. 30 del sistema qualità del Comune di Paderno Dugnano.

Con riferimento alla durata del contratto di servizio in esame si preannuncia che lo stesso avrà una durata di anni cinque, ai sensi di quanto previsto dall’art. dell’art. 19 del TUSPL.i.

Gli obiettivi e le verifiche rientrano nel perimetro di quanto previsto dall’art. 28 del D.lgs. 201 / 2022 fatte salve le competenze delle Autorità di regolazione e le discipline di Settore, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell’estensione territoriale di riferimento e dell’utenza a cui i servizi sono destinati.

La vigilanza può essere definita come una verifica continua e costante nel tempo degli andamenti gestionali della società affidataria, ossia, della capacità di perseguire nel tempo le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici definiti dall’ente pubblico affidante.

Ciò posto, di seguito illustreremo gli elementi essenziali del sistema di monitoraggio adottato dal Comune come esposti all’interno del rispettivo contratto di servizio.

La codificazione del sistema di monitoraggio. Le parti, ossia, il Comune e AGES, mediante il contratto di servizio hanno concordato l’attivazione di un sistema di valutazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni rese, tale da consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali e, l’analisi di eventuali problematiche inerenti all’interpretazione e l’esecuzione del contratto.

Resta ferma la facoltà da parte degli uffici competenti dell’Amministrazione Comunale di effettuare controlli in qualsiasi momento, e secondo le modalità ritenute opportune, per verificare la conformità della gestione del servizio alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali.

Gli indicatori. Allo scopo di strutturare l’attività di monitoraggio e controllo, il contratto di servizio, inerente alla gestione dei servizi in esame, stabilisce una serie di indicatori quali-

quantitativi, previsti in uno specifico processo del Sistema di Gestione della Qualità del Comune di Paderno Dugnano (il processo SGQ n. 30). I compiti di controllo sulla funzionalità del contratto di servizio e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati, sono assicurati mediante l'attività svolta dal Servizio Istruzione, individuato con dispositivo organizzativo del Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

CONCLUSIONI

Alla luce delle evidenze emerse e dei risultati conseguiti nelle pregressi gestioni, è da ritenersi che la forma di gestione del servizio di refezione scolastica prescelta, ossia, la conferma dell'affidamento *in house ad AGES s.r.l.*, società di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, assicura benefici sia all'Amministrazione Comunale, che alla collettività, poiché AGES s.r.l. è in grado di conseguire, obiettivi di efficienza, economicità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche, come richiesto dal D.lgs. 201 / 2022.